

Progetto di riforma della dirigenza provinciale

COSA CAMBIA	PRIMA	DOPO
Strutture organizzativa	Il numero massimo di tutte le strutture dirigenziali non è definito in legge	Il numero massimo di tutte le strutture organizzative semplici, complesse e di missione è definito in legge e si demanda a un atto organizzativo generale la rappresentazione di tutte le strutture e delle rispettive competenze.
Programmazione del fabbisogno	Non è prevista la programmazione del fabbisogno di dirigenti per la provincia e i suoi enti pubblici strumentali	E' prevista la programmazione del fabbisogno, periodicamente definito dalla Giunta finalizzato al reclutamento dei nuovi dirigenti e al conferimento degli incarichi.
Accesso alla qualifica e Albo dei dirigenti	L'accesso alla qualifica avviene a seguito di concorsi a cui possono partecipare solo persone in possesso di esperienza professionale acquisita. L'Albo dei dirigenti è essenzialmente un atto di rappresentazione dei singoli.	Per la partecipazione ai concorsi è consentito l'accesso anche a persone prive di esperienza di lavoro, ma in possesso di adeguato potenziale, accertato con procedure pubbliche. L'Albo dei dirigenti diventa strumento per la gestione della mobilità dei dirigenti nel sistema pubblico provinciale. Si prevede la possibilità di perdere la qualifica a seguito di valutazioni negative. La prima attribuzione qualifica è confermata dopo 3 anni di valutazioni positive.
Mobilità	L'integrazione dei dirigenti della Provincia e dei propri enti strumentali non è strutturata	La mobilità dei dirigenti della Provincia e dei suoi enti pubblici strumentali è ordinaria e costituisce normale strumento di gestione delle professionalità dirigenziali. E' prevista la mobilità orizzontale dei dirigenti tra gli enti strumentali della Provincia nel rispetto di indirizzi organizzativi.
Reclutamento	Concorsi effettuati per verificare essenzialmente le competenze dei candidati negli specifici settori	Concorsi articolati in modo da accertare anche le attitudini manageriali dei candidati, prevedendo anche una fase formativa obbligatoria.
Carriere di esperti	Non sono previsti sviluppi di carriere distinti dall'accesso della dirigenza.	E' prevista la nuova categoria del personale esperto, definita nell'ambito della contrattazione collettiva, anche preordinata allo svolgimento di specifici incarichi specialistici.
Incarichi dirigenziali	Tutti i dirigenti, a prescindere dalla struttura organizzativa, devono ricevere un incarico dirigenziale. La durata degli incarichi dirigenziali è di 5 anni o di legislatura. Non è prevista l'attivazione di procedure d'interpello per il conferimento degli incarichi.	Il numero degli incarichi dirigenziali coincide con il numero delle strutture dirigenziali. Nel caso di mancato affidamento di nuovi incarichi, di rinnovo o di revoca per valutazione negativa, il dirigente è messo a disposizione e dopo un congruo periodo può perdere la qualifica. La durata degli incarichi di dirigente è di 3 anni, quella dei

		dirigenti generali coincide con la legislatura. Il conferimento degli incarichi è disposto dalla Giunta, in ragione di quanto definito nell'atto di fabbisogno.
--	--	---